

Technopole è uno dei progetti più ambiziosi del pacchetto Pnrr: l'obiettivo è fondare un centro di eccellenza della formazione universitaria favorendo il legame fra giovani e imprese

IL POLO

Per la ricerca appuntamento a Pietralata

di DANIELE AUTIERI

Anche Roma avrà il suo Politecnico. Come Milano, come Torino. Il Pnrr, insieme al sostegno di istituzioni e imprese, porta nella capitale il Rome Technopole. Nei giorni scorsi l'ufficialità del progetto con l'istituzione della fondazione la cui guida è stata affidata alla Rettrice dell'università Sapienza, Antonella Polimeni. Nel complesso uno stanziamento dei fondi del Pnrr pari a 110 milioni di euro, ai quali si aggiungeranno però anche le risorse annunciate dalle istituzioni e dalle imprese che hanno risposto con grande entusiasmo alla chiamata dei promotori.

La Camera di Commercio destinerà al progetto 100 mila euro, la Regione Lazio e il Comune di Roma 50 mila euro ciascuno, la Sapienza 50 mila euro, Tor Vergata 40 mila, così come altri atenei. Allo stesso modo anche tante imprese faranno la loro parte: Almagora parteciperà con una donazione di 40 mila euro, Airbus con 30 mila, Eni con 40 mila, Unicredit con 40 mila, Leonardo con 40 mila e Thales con 50 mila. **Unindustria**, l'unione degli industriali che da due anni lavora alla realizzazione del progetto, metterà sul piatto 100 mila euro. «Il tecnopolo - ha

commentato il presidente di **Unindustria**, **Angelo Camilli** - è il primo esempio di una compagine così ampia che riunisce il mondo dell'economia e della ricerca della nostra regione. Ora si apre la fase della realizzazione: lavoreremo con uguale senso di responsabilità. Abbiamo anche già intercettato un primo finanziamento del Pnrr, al quale seguirà un altro sostegno da parte della Regione Lazio nell'ambito della prossima programmazione comunitaria oltre a quello del Comune anche in ambito di localizzazione».

Obiettivo del progetto è quello di dar vita a un centro di eccellenza per la formazione universitaria e post-universitaria, favorendo soprattutto il collegamento tra i giovani e il mondo delle imprese che proprio nel Tecnopolo avrà una presenza costante.

Tutto questo grazie all'impegno dei principali atenei romani, che hanno trovato una sinergia e una sintesi delle loro esigenze così come delle loro eccellenze.

«Con questo atto - ha dichiarato la rettrice dell'università Sapienza, Antonella Polimeni, presidente della fondazione Rome Technopole - nasce un ecosistema dell'innovazione a carattere re-

gionale che alimenterà la filiera della ricerca e dell'innovazione in sinergia con le imprese e le istituzioni pubbliche».

Questo sistema di eccellenza si tradurrà in un grande polo universitario per il quale è stata scelta come sede Pietralata, su alcuni terreni della Sapienza, un'area che sarà fortemente riqualificata nei prossimi anni proprio grazie ai fondi del Pnrr.

Innovazione, sostenibilità, formazione avanzata sono quindi al centro di questo ambizioso progetto che avvicina il mondo accademico a quello produttivo, proprio come immaginato da **Unindustria**.

Un'iniziativa che ha trovato anche il sostegno degli enti locali, a partire dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio.

«Il Lazio - ha dichiarato il presidente della Regione Nicola Zingaretti - si è unito come non mai nella sua storia attorno ad un progetto che riguarda il futuro. Il nostro tallone di Achille in passato è stato spesso questo: un territorio pie-



Peso: 69%

no di eccellenze ma spesso diviso e con scarsa propensione ad unirsi». L'unione viene adesso garantita dalla volontà dei protagonisti, ma anche dai bandi lanciati dal governo e collegati al Pnrr, bandi che saranno assegnati già nei prossimi mesi. E infatti il progetto avrà una gestazione rapida, arrivando ad aprire agli studenti già nei prossimi anni e così offrendo al merca-

to industriale romano, che proprio in questi mesi sta segnando una crescita importante, risorse altamente qualificate.

I FONDI

110

I partner

Per realizzare il Technopole di Pietralata su terreni di proprietà della Sapienza si partirà da un investimento iniziale di 110 milioni ma all'operazione e al finanziamento oltre agli atenei parteciperà un pool di enti e di privati, dall'Unindustria a Unicredit, Eni, Leonardo, Airbus, Almagora, Thales. Più la Camera di Commercio di Roma, la Regione, il Comune. La fondazione, sarà guidata dalla rettrice dell'Università La Sapienza Antonella Polimeni



La Fondazione

È il primo atto costitutivo dell'operazione Technopole: la guida la rettrice della Sapienza Antonella Polimeni



Peso:69%